



COMUNE DI COLLEDARA

PROVINCIA DI TERAMO

Cod. Fisc. 80004630671 - PARTITA IVA 00240790675 - ☎ 0861/698877 - 📠 0861/698810

*****COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE *****

Numero 12 Data 27-06-17

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2017 E
TARIFFE TARI ANNO 2017.

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisette del mese di giugno alle ore 18:30 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

In corso di seduta di Prima convocazione Ordinaria, partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, prima di passare alla trattazione dell'argomento in oggetto, risultano all'appello nominale:

TIBERII MANUELE	P	DI BARTOLOMEO MIRKO	P
BORDELLETTI TOBIA TONINO	P	QUARANTA FEDERICO	P
IORE DIEGO	P	DI BARTOLOMEO GIUSEPPE	P
TIBERII GIOVANNI	P	D'ALBERTO ALBERTO	P
TULLII SIMONE	P	DE SANCTIS ANGELA	P
DI FILIPPO ROSSELLA	P		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 0.

I consiglieri presenti sono in numero legale per poter validamente deliberare.

Assume la presidenza il Signor TIBERII MANUELE in qualità di SINDACO

Assiste il Segretario Comunale DOTT.SSA SERENA TAGLIERI

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i signori:

La seduta é Pubblica.

Sulla proposta relativa alla presente deliberazione é stato espresso, a norma dell'art. 49 - Comma 1, del Dec. Lgv. n. 267/2000.

PARERE: FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
per quanto di competenza.

Il responsabile del servizio

f.to DR. BONOMO DOMENICO

PARERE: FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
per quanto di competenza.

Il responsabile del Servizio Finanziario

f.to DR. BONOMO DOMENICO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Vista la disciplina inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013 come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68);

Letti in particolare i commi da 650 a 654 che così dispongono:

650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»

Visti:

- l'articolo 44 comma 3 del D.L. 189/2016 che proroga di 12 mesi l'approvazione del bilancio di previsione 2017 per i Comuni di cui all'art. 11 comma 4 del D.L.8/2017;
- la L. 232/2016 (Legge di stabilità anno 2017);

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in conformità all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e così articolato:

- Costi operativi di gestione - CG
- Costi Comuni - CC
- Costi d'uso del Capitale - CK
- Prospetto riduzioni parte fissa
- Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile

Ritenuto tale piano meritevole di approvazione;

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 19, in data 06/09/2014, modificato con deliberazione di C.C. n. 18 del 30/07/2015, ulteriormente modificato con deliberazione di C.C. n. 8 del 29.04.2016, con il quale si prevedono le riduzioni tariffarie per la componente TARI;

Atteso che, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, succitato, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e di cui all'art. 1, comma 652, della legge 147/2013 (sopra riportato) sono state determinate le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile;

Visto il parere del revisore contabile ai sensi del D.L. 174/2012;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 47 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Dichiarata aperta la discussione relazione il consigliere Bordelletti

Interviene il Cons. Di Bartolomeo Giuseppe il quale nel sottolineare le variazioni in diminuzione dei costi dei piani economici finanziari degli anni 2014/2015/2016/2017 e l'abbassamento dei costi per lo smaltimento dei rifiuti, fa presente che non vi è la riduzione delle tariffe. Qualcosa non quadra. Giustamente ciò discende dal costo del servizio RSU svolto dal Mo.Te che è superiore al costo della Colledara Servizi. L'implementazione di tale costo del non può dipendere dal solo costo del carburante, componente variabile, esso discende dai maggiori costi del servizio.

...affermando che non conosce le tariffe che si andranno ad approvare in quanto non sono riportate nella tabella allegata. Chiede al Sindaco se si debba intendere che ci sia un ribaltamento delle tariffe riportate nel PEF (pag. 6) nella relazione. L'Udita la replica positiva del Sindaco alla richiesta il consigliere Di Bartolomeo G., questi prosegue affermando che il consigliere ha scritto un falso laddove sostiene che le tariffe applicate sono quelle del 2016. Vi è differenza e anche se di fatto il parere è falso. Anticipa la dichiarazione di voto contrario per le difformità degli atti. Anticipa che ci sono difformità anche sulla proposta di approvazione del bilancio.

...a il Sindaco su questioni politiche. La scelta di passare alla raccolta differenziata con i costi scaturenti da una analisi di mercato è stata portata avanti da questa amministrazione. Il servizio è stato tra l'altro implementato con l'arredo delle aree aperte e a costi inferiori.

...che il Responsabile dell'area finanziaria affermando che il revisore si riferisce alle previsioni di bilancio e non alle previsioni equiparazione al bilancio 2016.

...che il Consigliere Di Bartolomeo G spiegando che quanto in materia di conti non ha da invidiare nulla a nessuno; il consigliere ha scritto una cosa diversa. Anticipa che vi sono delle difformità anche nella delibera di approvazione di bilancio con riferimento alle spese di circa 400.000,00 euro.

...a la discussione

...seguito risultato della votazione: presenti n.11, favorevoli n. 8, voti contrari n.3 (Di Bartolomeo, D'Alberto, De

DELIBERA

...approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017, allegato al presente documento quale parte integrante e sostanziale, e articolato nella seguenti sezioni:

- Costi operativi di gestione - CG
- Costi Comuni - CC
- Costi d'uso del Capitale - CK
- Prospetto riduzioni parte fissa
- Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile

...che, in ossequio all'art. 1, comma 651, della legge 147/2013, che prescrive l'adozione di tariffe per la tassa sui rifiuti determinate in base al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il piano di gestione in argomento è stato redatto in conformità all'allegato 1 del predetto D.P.R. (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento);

...determinare per l'anno 2017, sulla base del piano finanziario redatto, le tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti in base alla norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013, nelle misure di cui al prospetto che segue:

TARIFFE ANNO 2017

Categoria	seccocategoria	tipa utenza	t_Fissa	t_Variabile
1	1	Un componente	Domestico	
1	2	Due componenti	Domestico	
1	3	Tre componenti	Domestico	
1	4	Quattro componenti	Domestico	
1	5	Cinque componenti	Domestico	
1	6	Sei o piu' componenti	Domestico	
2	1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	Non domestico	
2	2	Campeggi, distributori carburanti	Non domestico	
2	3	Stabilimenti balneari	Non domestico	
2	4	Esposizioni, autosaloni	Non domestico	
2	5	Alberghi con ristorazione	Non domestico	
2	6	Alberghi senza ristorazione	Non domestico	
2	7	Casa di cura e riposo	Non domestico	
2	8	Uffici, agenzie, studi professionali	Non domestico	
2	9	Banche ed istituti di credito	Non domestico	
2	10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	Non domestico	
2	11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	Non domestico	
2	12	Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idra	Non domestico	
2	13	Carrozzeria, autofficina, elettricista	Non domestico	

2	15	Attività artigianali di produzione beni specifici	Non domestico		
2	16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	Non domestico		
2	17	Bar, caffè, pasticceria	Non domestico		
2	18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	Non domestico		
2	19	Plurilicenze alimentari e/o miste	Non domestico		
2	20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	Non domestico		
2	21	Discoteche, night club	Non domestico		

4) di dare atto che, in forza del regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) a partire dal 01/01/2016, adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 8, in data 29.04.2016, verranno applicate le seguenti riduzioni tariffarie per la componente TARI:

N.	DESCRIZIONE	RIDUZIONE %
1	Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale da cittadini non residenti nel Comune di Colledara od altro uso limitato e discontinuo (ABITAZIONI USO STAGIONALE)	15
2	Locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente (ATTIVITA' STAGIONALI)	30
3	Abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero (ABITAZIONI RESIDENTI ESTERO)	20
4	Abitazioni, non locate o date in comodato d'uso, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti CITTADINI AIRE che risiedono all'estero e già pensionati nei rispettivi paesi di residenza (ABITAZIONI RESIDENTI ESTERO PENSIONATI)	66% (riduzione 2/3)
5	Abitazioni fuori dai centri di raccolta così come specificati all'art. 12 del presente regolamento (ABITAZIONI NON SERVITE),.....	60

5) copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.lgs 267/2000 con la seguente votazione favorevoli n. 8, voti contrari n.3 (Di Bartolomeo, D'Alberto, De Sanctis);

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE IL PRESIDENTE
f.to TAGLIERI SERENA f.to TIBERII MANUELE

Preso nota dell'impegno di spesa, se ne attesta la relativa copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 - Comma 4[^]-Dec. Lgv. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to DR. BONOMO DOMENICO

Colledara, li *****
- 27 GIU. 2017 Pubb. n. 527

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi (art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009 n° 69).

IL MESSO COMUNALE
f.to Polisini Franco

La presente delibera, unitamente agli allegati composti da n. ___ fogli e n. ___ facciate e considerati parte integrante della medesima, é copia conforme all'originale esistente presso questo ufficio da servire per uso amministrativo.

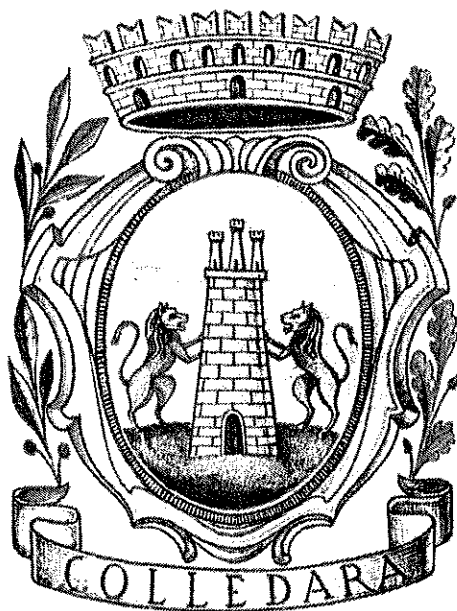
li, 27 GIU. 2017
IL SEGRETARIO COMUNALE
TAGLIERI SERENA

ATTO NON SOGGETTO A CONTROLLO AI SENSI ART. 134 - COMMA 3 DEL
DEC. LGV. N. 267/2000;

[] ATTO ESECUTIVO AI SENSI DEL COMMA 3, ART.134, DEC.LGV. N. 267/2000.
[] ATTO ESECUTIVO AI SENSI DEL COMMA 4, ART.134, DEC.LGV. N. 267/2000.

Colledara, li IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to TAGLIERI SERENA

27 GIU. 2017



COMUNE DI COLLEDARA

Provincia di Teramo

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

ANNO 2017

Visto:

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2017

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 18.000,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 158.750,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 65.000,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 0,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso) CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9) CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 15.000,00
			€ 0,00
			€ 5.858,00
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti Acc Accantonamento R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00
			€ 0,00
			€ 0,00
Voci libere per costi fissi:		Voce libera 1	€ 0,00
		Voce libera 2	€ 0,00

Piano finanziario 2017 Tari

	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	262.608,00	TF - Totale costi fissi	
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 38.858,00
			TV - Totale costi variabili	
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 223.750,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 170.695,20	% costi fissi utenze domestiche	65,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 65,00\%$	€ 25.257,70
		% costi variabili utenze domestiche	65,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 65,00\%$	€ 145.437,50
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 91.912,80	% costi fissi utenze non domestiche	35,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 35,00\%$	€ 13.600,30
		% costi variabili utenze non domestiche	35,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 35,00\%$	€ 78.312,50

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2016 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche				
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	170.695,20	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 25.257,70
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 145.437,50

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche				
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	91.912,80	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 13.600,30
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 78.312,50

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	21.149,02	0,75	230,18	1,00	0,217386	79,036964
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	26.174,13	0,88	267,63	1,80	0,255066	142,266536
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	17.017,09	1,00	163,17	2,30	0,269848	181,785019
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	14.083,23	1,08	136,60	2,32	0,313036	183,365758
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	4.769,94	1,11	44,97	3,01	0,321731	237,901264
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	2.673,45	1,10	22,10	3,51	0,318833	277,419747
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ABIT. USO STAGIONALE	411,00	0,63	8,00	0,85	0,184778	67,181420
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ABIT. USO STAGIONALE	7.749,24	0,74	110,72	1,53	0,216806	120,926556
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ABIT. USO STAGIONALE	510,52	0,85	7,00	1,95	0,246371	154,517266
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ABIT.RESIDENTI ESTERO	175,00	0,60	3,00	0,80	0,173909	63,229571
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ABIT.RESIDENTI ESTERO	1.421,00	0,70	18,00	1,44	0,204053	113,813229
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ABIT.RESIDENTI ESTERO	25,00	0,80	1,00	1,84	0,231878	145,428015
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Abit. pensione AIRE	125,00	0,29	1,00	0,59	0,084172	46,947957
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-PENSIONATO AIRE - D.L. 47/2014 art. 9-	433,00	0,29	4,00	0,61	0,086722	48,370622

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	341,00	0,74	6,50	0,431767	2,486027
2 .4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1.795,01	0,52	4,55	0,303404	1,740219
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1.296,00	1,09	9,62	0,635981	3,679320
2 .8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1.292,00	1,05	9,26	0,612642	3,541632
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	250,00	0,63	5,51	0,367585	2,107386
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	291,00	1,16	10,21	0,676824	3,904975
2 .11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	90,00	1,52	13,34	0,886873	5,102093
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRA	534,00	1,06	9,34	0,618477	3,572230
2 .13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1.216,67	1,45	12,75	0,846030	4,876436
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	8.171,00	0,86	7,53	0,501783	2,879967
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1.145,00	0,95	8,34	0,554295	3,189764
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	735,41	5,94	52,23	3,465808	19,976185
2 .17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	512,00	4,67	41,07	2,724802	15,707868
2 .18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	777,00	0,90	7,95	0,525122	3,040602
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	316,00	2,27	19,96	1,324475	7,634016
2 .20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	30,00	1,92	16,91	1,120261	6,467495
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-ATT.STAGIONALI	66,00	0,66	5,83	0,388007	2,232835